COMUNE DI FROSINONE

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **05.10.2016**

Ordine del giorno:

1. *Interrogazioni a risposta immediata (question time) e interpellanze.*

PRESIDENTE: prego segretario con l’appello, grazie. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) PRESIDENTE: bene. Prima delle interrogazioni il sindaco per una comunicazione. Grazie. SINDACO: credo che sia opportuno e doveroso anche raccoglierci per un minuto di commemorazione e quindi di silenzio in ordine a tre decessi che ci sono stati, a tre scomparse che ci sono state nel corso degli ultimi giorni che hanno riguardato amici e quindi i colleghi anche del consiglio comunale. Nell’ordine cronologico stiamo parlando del padre del consigliere Mansueto, del papà del consigliere Martini e del nonno del consigliere Petricca.

*(minuto di raccoglimento)*

SINDACO: ringraziamo l’assemblea. PRESIDENTE: prego consigliere Calicchia. CONSIGLIERE CALICCHIA: grazie presidente, buonasera a tutti. Sindaco ho alcune interrogazioni da farle, o segnalazioni se crede. Cercherò di essere breve. La prima riguarda le partite che vengono fatte in casa dal Frosinone Calcio. Normalmente succede questo a Frosinone; che all’uscita, fermo restando che abbiamo la tifoseria secondo me fra le migliori d’Italia per correttezza in campo e fuori dal campo. E un plauso va fatto alle forze dell’ordine perché fanno un lavoro eccellente. Però ci sono delle cose che poi alla fine lasciano… non sono problemi grandissimi, però lasciano un pochettino la gente arrabbiata. Una è successa direttamente a me sabato scorso. È cominciato a piovere, io stavo senza ombrello, sono uscito cinque minuti prima dal campo e come sono arrivato su via Marittima per andare verso la stazione cercando di non bagnarmi… cinque minuti prima della fine della gara hanno chiuso… insieme a me c’era altra gente, voleva andar via e gli è stato impedito di passare. È una programmazione sicuramente. Considera che a quei cinque minuti sono stati aggiunti altri cinque minuti di tempi supplementari, dopodiché è finita la gara. Quindi dieci minuti prima è stato chiuso il varco, neanche a piedi si poteva uscire. Sicuramente le forze dell’ordine stavano facendo il loro dovere e lo stavano facendo bene, però manca secondo me una uniformità rispetto alle partite quando noi andiamo fuori. Ogni partita dove sono andato fuori come ospite noi siamo usciti dal campo sempre dopo gli spettatori di casa. A Frosinone escono prima gli ospiti. O vale sempre la regola che si esce sempre prima quelli di casa e poi gli ospiti o viceversa. A Frosinone è vero che siamo ospitali, è vero tutto quello che volete, però secondo me è un atteggiamento un attimino troppo ospitale. Anche in campo certe volte verso le squadre non siamo così determinati. Detto questo… perché li basterebbe raccordarsi un attimino bene con chi sta dentro lo stadio, quanto manca e cercare di coordinare meglio questi tempi. Detto questo che può essere anche marginale, una preghiera; se puoi in qualche modo far spostare… rappresentare tutte le problematiche che ci possono stare a giocare il 24 dicembre in casa. Perché già i commercianti di Frosinone stanno soffrendo oltre misura, se noi riuscissimo a posticipare quella partita a dopo le feste anche in un turno infrasettimanale… non so, penso che saprai rappresentare questo problema sicuramente meglio di me, faremmo una cosa buona per la città per chi deve comprare e per chi deve vendere. Il secondo quesito era se ci sono stati sviluppi rispetto alla possibilità… perché ci sono diverse persone che chiedono di poter intervenire sulla manutenzione delle rotatorie sulla Monti Lepini o della pubblicità o quant’altro. Io ho cercato di chiedere presso gli uffici ma mi sembra che nessuno se ne stia occupando. Se ci sono stati sviluppi o se si può in qualche modo avere qualche chiarimento. Il terzo quesito è a che punto stanno i lavori o se ci sta un time table che stanno seguendo per la pubblica illuminazione o se stanno facendo solo la sostituzione delle lampade senza intervenire rispetto a pali che stanno per cadere o che sono pericolosi. E a chi bisogna segnalare questi inconvenienti e se c’è una supervisione nostra a questi lavori. L’ultimo quesito riguarda lo scalo. Diciamo che i disagi allo scalo sono sotto gli occhi di tutti purtroppo. Immagino che l’amministrazione li conosca. Perlomeno l’assessore al commercio dovrebbe in qualche modo avere il termometro di quello che sta avvenendo. Mi hanno fatto avere un gruppo di negozianti dello scalo una lettera a te inviata già il 29 luglio che probabilmente non ti sarà arrivata perché immagino che avresti già risposto perlomeno, dove ti chiedono alcuni chiarimenti ma soprattutto ti chiedono un incontro. Io qui ho la lettera, poi se vuoi ti faccio fare una copia. Circa una ventina di negozianti che stanno soffrendo e rischiano la chiusura. Perlomeno a fine anno molti di questi chiuderanno l’attività perché la nuova viabilità comunque li penalizza. Allora io vorrei che tu in questa assise prendessi un attimino l’impegno di incontrare loro perché poi si possa discutere serenamente. Se vuoi ti accompagno in quella sede o vai tu, come preferisci, però dai loro soddisfazione perché poi si possa addivenire ad una posizione che sia la meno drammatica possibile per loro. Non faccio nomi perché non voglio fare pubblicità e non voglio nemmeno fare nomi. Se vuoi ti faccio la copia per queste situazioni. E se hai tempo e voglia di rivisitare un attimino la stazione vedi che le problematiche della viabilità purtroppo sono aumentate. L’inquinamento l’abbiamo spostato da una parte all’altra perché adesso dove stazionano i pullman è inquinato perlomeno quanto era inquinata l’altra parte prima. Si è diminuito purtroppo anche il numero dei parcheggi. È diventato anche pericoloso dall’altra parte di piazza Pertini perché qualcuno indisciplinato invece di fare l’attraversamento stradale del percorso obbligatorio passa attraverso… fa dei percorsi alternativi, fa la scorciatoia e rischiano sia i pedoni ma anche le macchine. Per lo più quelli che tagliano dritto sono motocicli, motociclette e quant’altro, perché le macchine bene o male fanno fatica a passare là in mezzo. Ma le motociclette e i ciclomotori passano e quindi te li trovi dappertutto. Quindi se riesci a prenderti l’impegno perlomeno ad incontrare questi commercianti, poi saranno loro a dirti in modo più preciso tutte le difficoltà che hanno e quelle che saranno le loro proposte in merito. Grazie sindaco. PRESIDENTE: prego sindaco. SINDACO: dunque, per quanto riguarda la questione relativa alle partite del Frosinone Calcio il consigliere interrogante sa bene che esiste il Gos. Il Gos non viene disciplinato da noi, noi siamo membri del Gos. Tra l’altro solo a livello facoltativo veniamo ascoltati, non è che abbiamo potere decisionale, quindi veniamo convocati per esprimere quelle che sono le eventuali nostre indicazioni o per recepire quelle che sono le decisioni che vengono adottate da parte del Gos. Quindi su chiusure o apertura di strade prima, durante, dopo le partite noi possiamo teoricamente anche non essere d’accordo ma la nostra opinione serve davvero a poco perché non siamo i titolari dell’ordine pubblico. Quindi abbiamo altri tipi di competenze che possono riguardare la pubblica incolumità con gli articoli 50, 52, 54 del Testo Unico, ma nulla a che vedere con il profilo della pubblica sicurezza che viene gestita direttamente dalla questura. Il fatto che quando si gira in altre parti d’Italia ci sono dei saggi inferiori, sì questo lo notiamo tutti, ci mancherebbe altro. Però ci sono anche altre indicazioni e altre zone del territorio, altre zone delle città che vengono investite. Noi abbiamo purtroppo questo stadio, ringraziando il cielo ancora per poco, nella parte più centrale della città e soprattutto abbiamo questo stadio attualmente, il Matusa, che di fatto incide su quelle che sono le arterie anche del commercio, quelle che sono le arterie maggiormente frequentate durante i weekend. Lo scorso anno come la serie A forse il disagio era anche inferiore perché la domenica normalmente i negozi sono chiusi o le famiglie stanno fuori da quella zona, il sabato è chiaro che è un giorno a tutti gli effetti di apertura degli esercizi commerciali e quindi i disagi sono notevoli. Per quanto attiene il profilo del 24, quindi la data dell’incontro di calcio che dovrebbe essere con il Benevento, abbiamo avuto un incontro in prefettura dove abbiamo richiesto formalmente al prefetto, adesso sta partendo anche una comunicazione al Coni e alla Lega Calcio per chiedere il differimento o l’anticipo di quella partita. Ecco, per il differimento, c’era anche la presenza del rappresentante della squadra di calcio, potrebbe esserci qualche problema di calendario. Nella peggiore delle ipotesi si starebbe, anzi si sta cercando di portare avanti un’anticipazione della partita al giovedì, quindi due giorni prima. Quindi non il 24 ma il 22. È chiaro che sono giornate comunque incandescenti per quanto riguarda il profilo delle feste. Noi saremo più contenti di un differimento a dopo le feste. Se questo non fosse possibile chiediamo che almeno ci sia un anticipo al 22, quindi non il venerdì ma il giovedì, due giorni prima, con tutti gli annessi e connessi. Per quanto riguarda le rotatorie della Monti Lepini sono in corso le procedure per la l’aggiudicazione e l’assegnazione comunque dei lavori per il nuovo manto bituminoso attorno alle rotatorie. Siamo naturalmente in una fase di gestione nostra diretta, perché sapete che il comune ha attivato la risoluzione del contratto nei confronti del soggetto aggiudicatario per tutta una serie di questioni, che vanno sia dalle vicende di natura strettamente civilistica ad altre vicende che in questo momento sono oggetto di altre competenze di giurisdizione. Quindi stiamo gestendo noi quella che è una fase un po’ di ibrido. Però sono in corso queste procedure, quindi da qui a breve si arriverà alla nuova bitumazione delle rotatorie ed anche all’abbellimento di quelle che sono le parti in verde, le parti interne alle rotatorie. Devo dire che abbiamo già circa sei o sette imprese private che si sono rese disponibili tramite sponsorizzazioni naturalmente ad utilizzare lo spazio interno delle rotatorie anche a fini di marketing. Per quanto riguarda la pubblica illuminazione siamo a regime, nel senso che l’azienda concessionaria del servizio… voi sapete che abbiamo efficientato il tutto, quindi con il grimaldello dell’efficientamento energetico grazie a questa riduzione dei costi del 35-40% stiamo addebitando, stiamo caricando sul gestore quella che è la sostituzione di tutti i 9000 punti luce presenti sul nostro territorio. Il tutto sta avvenendo non ad capocchiam, per utilizzare un eufemismo, ma secondo un progetto specifico che è stato approvato, che è stato posto a base di gara e che riguarda quelle che sono le zone che avevano bisogno di maggiori cure, di maggiori attenzioni. Naturalmente tutti i 9000 punti luce devono essere riqualificati entro maggio 2017. Allo stato attuale sembra che già circa 2000 dei 9000 punti luce, quindi in due mesi e mezzo, tre mesi di attività sono stati rigenerati. Non stiamo parlando soltanto della sostituzione del corpo illuminante, stiamo parlando della messa a terra che spesso manca, che spesso mancava. E stiamo parlando anche della stabilità di quello che è il palo in senso stretto. Quindi laddove si sta passando alla riqualificazione dei singoli punti luce non si guarda solo quello che è il profilo del corpo illuminante ma si efficienta e si mette in sicurezza l’intero impianto. Mi sembra che l’operazione stia procedendo molto bene. Tra l’altro sapete che abbiamo portato avanti questo sistema innovativo che ci permette una volta ultimato l’efficientamento del punto luce, quindi una volta verificato anche quello che è il profilo della staticità del palo, grazie al controllo remoto di avere il quadro di quello che avviene direttamente sul punto luce partendo dall’amministrazione comunale. Quindi abbiamo la possibilità di monitorare. E nelle 48 ore successive rispetto all’inadempimento da parte del gestore l’amministrazione interviene in surroga rispetto al privato decurtando il costo dell’eventuale riparazione. Quindi abbiamo con questa clausola evitato di percorrere la strada molto stretta e nefasta che ci è stata con la concessione del servizio dell’acqua pubblica. Quindi in questo modo siamo riusciti a portare avanti, partendo da quelle esperienze negative, qualche cosa di alternativo anche in ordine a quelli che sono i poteri di controllo da parte del concedente sul concessionario. Per quanto riguarda quella che sarebbe la questione legata ad alcuni commercianti del quartiere scalo che sembrerebbe abbiano dei disagi o abbiano non gradito quella che è la nuova riqualificazione dello scalo. Devo fare una premessa, e in questo non posso che essere in linea anche con chi mi ha preceduto in passato all’interno della pubblica amministrazione e di questi scranni, adottando dei provvedimenti che quando serve è importante che vengano adottati. Perché se ci poniamo sempre il problema del plebiscito o del fatto che a tutti servano o che tutti li vogliono si arriva all’immobilismo più totale. Noi siamo passati da una situazione, lo posso dire… perché ne abbiamo parlato anche l’altra sera nel corso di un evento che è stato portato avanti dagli amici dell’associazione della burraco e del bridge. Siamo passati da una fase in cui all’interno non del quartiere ma di quella zona specifica dove è stato effettuato l’intervento il protagonista indiscusso era la siringa. Era la siringa a qualsiasi ora del giorno, era la sopraffazione, era un territorio che non era la titolarità di nessuno, con tutte quelle che potevano essere le possibilità di intervento anche da parte giustamente del comando della stazione dei carabinieri che si affaccia direttamente su quell’area, ma non è che sta lì fuori con i propri operanti ogni giorno a fare da vedetta lombarda e verificare quello che avviene fuori 24 ore su 24. Che cosa è successo. Abbiamo riqualificato completamente quell’area. È stato attivato il primo step di quello che sarà il progetto più ampio per cui a fronte oggi di un quarto della piazza ci saranno altri tre quarti della piazza che verranno messi a disposizione della collettività. Sono state attrezzate le aree a verde, è stato riqualificato il parco giochi. Quindi sono stati infatti una serie di interventi. Sono stati introdotti i led; addirittura qualcuno pensava che fossero degli ufo atterrati perché c’era scarsa pratica rispetto a quella che era la possibilità di vedere dei punti luce sulla piazza. Ora il fatto che si dica è necessario effettuare un altro tipo di giro per arrivare all’interno della stazione ferroviaria non è stato interdetto il traffico alla stazione ferroviaria. C’è la possibilità comunque di girare attorno secondo quelle che sono le nuove direttrici di traffico. Io francamente sono andato a verificare. I primi giorni dei lavori, non avendo naturalmente la dimensione di quello che stava avvenendo, possono aver creato qualche difficoltà, qualche disagio. Ma sono andato a verificare anche dalla prima settimana di settembre e anche in questi giorni se la viabilità ha avuto dei problemi particolari. La viabilità lì sopra per chi conosce la zona, per chi ci va la mattina alle 7.50, ci passo anche io per portare i miei tre figli a scuola; cerco di essere un padre discretamente vicino a quelle che sono le esigenze anche dei figli. Nel portarli tutti e tre a scuola alle 7.50 passo lì davanti. Il nuovo incrocio che è stato realizzato non vede macchine che vanno ad intasarlo. C’è il problema endemico, perché di questo stiamo parlando, innanzi alla scuola media Pietrobono che è relativo al fatto che lì ogni mattina transitano e si fermano qualche cosa come 1200 alunni. Quindi quando le mamme o i genitori lasciano i bambini per strada si affiancano e quello diventa un tappo notevole. Unendo a questo l’altra circostanza che è quella dei torpedoni, quindi i mezzi della Cotral, perché ne ho visti io e ne ho fotografati anche per rendermi conto del tutto, sei o sette in fila, sei o sette mezzi del Cotral in fila. Non è che è la viabilità nuova, è quello che succedeva l’anno scorso. Quindi di nuovo non c’è nulla. E aggiungo un’altra cosa consigliere, perché questo è quello che avviene anche quando portiamo avanti le isole pedonali in altre zone della città come il centro storico oppure via Aldo Moro. Alcuni commercianti sono dell’avviso che più macchine passano davanti e più soldi entrano dentro. Le macchine passano, sfrecciano ma se la qualità del prodotto che tu porti avanti è quella di vent’anni fa o di trent’anni fa e non ti adegui, perché di questo stiamo parlando. È un po’ quello che succedeva a Pontecorvo fino a qualche tempo fa. Mi ricorda un amico di Pontecorvo che c’è un detto bellissimo, è inutile campana che tu suoni se chi non è devoto alla chiesa non ci viene. Quindi se il prodotto che tu metti in esposizione e soprattutto se il tuo modo di fare non è accattivante e non ti rendi conto che c’è una struttura che può essere utilizzata che è una piazza che prima non avevi e non crei degli eventi, perché non è che li deve creare solo l’amministrazione comunale, li possono e devono creare anche i privati. Se non metti gli ombrelloni fuori… se non crei interesse significa che non sei in grado di crearlo. Ci sono anche delle regole di mercato. Per cui se qualcuno dice cambiamo la viabilità e togliamo la piazza… possiamo fare pure cento incontri, la piazza questa amministrazione non la cambia. Poi verranno altre amministrazioni, ripristineremo il culto della siringa. Ci mancherebbe altro possiamo essere anche d’accordo su altre indicazioni. Però lì da quello che mi risulta passandoci adesso a qualsiasi ora del giorno e della notte mi sembra che non ci siano più mascalzoni come avveniva in passato e personaggi dai quali il minimo che ti potevi aspettare era un borseggio se non addirittura reati più importanti. Quindi incontriamo i commercianti. Ma vede qual è il problema consigliere… vedi, ci diamo del tu perché ci conosciamo da tanti anni. Questi commercianti li abbiamo già incontrati perché abbiamo fatto ben tre riunioni prima… due riunioni, pardon, prima dell’apertura della nuova viabilità lo scorso anno all’interno della sede dell’associazione laboratorio dello scalo che si trova a viale Verdi, dove siamo stati chiamati e abbiamo incontrato i commercianti per due volte. Anche lì una larghissima maggioranza dei residenti nella zona e anche dei commercianti hanno detto che cercare di creare una piazza come centro di aggregazione, come centro di confronto è sicuramente meglio rispetto a fare lo slalom come avveniva fino a qualche tempo fa tra i vari torpedoni, soprattutto quelli del Cotral. Per quanto riguarda la questione del Cotral noi non abbiamo soltanto soppresso quello che era il deposito del Cotral. È stata spostata dall’altra parte quella che è una fermata, che è cosa ben diversa dal deposito. Che cosa significa. Che se gli autobus del Cotral che noi abbiamo dovuto delocalizzare, non perché avessimo portato avanti una battaglia contro i mulini a vento ma perché stiamo parlando purtroppo della stragrande maggioranza purtroppo ancora di Euro 0 e Euro 1. Cioè non arriviamo neppure a Euro 2, perché questa è la flotta che attualmente ha il Cotral. Abbiamo delocalizzato quello che è il profilo della sosta. Che cosa significa. Se hanno il motore acceso e vengono notati da parte delle forze dell’ordine e soprattutto della polizia municipale vengono multati, perché loro possono stare lì soltanto per far scendere e per far ripartire nella zona dell’agenzia delle entrate, Piazza Pertini. Se poi qualcuno lo lascia lì chiuso l’autobus perché deve andare a fare propri bisogni personali, perché abbiamo dovuto fare anche una sorta di centro di smistamento tra Cotral e Geaf. C’è l’adempimento, c’è la prescrizione che è prevista anche dal contratto collettivo che possano avere dove andare, bene, ma lì non può verificarsi quello che è il profilo del deposito. Tanto è vero che non c’è deposito, c’è soltanto un centro di scambio tra il trasporto urbano e quello extra urbano. Ribadisco che grazie al cielo il gestore del trasporto pubblico locale Geaf con l’accordo convenzione che abbiamo sottoscritto di proroga per due anni, che adesso scade naturalmente, ha effettuato tutto il rinnovamento del parco. Quindi abbiamo 23 mezzi che sono tutti Euro 5, Euro 6 e metano. Ritengo che questo tipo di sproporzione tra trasporto pubblico locale, Euro 5, Euro 6 e metano, e trasporto regionale che in molti casi ancora è rimasto Euro 0 e Euro 1 sia una sproporzione assolutamente non sostenibile. Devo dire però consigliere che dalle ultime riunioni che abbiamo avuto con i responsabili del Cotral sono venute fuori delle novità importanti perché sembrerebbe che anche il Cotral con il nuovo appalto che ha effettuato si stia dotando di nuovi mezzi adeguati per lo meno a quello che è l’Euro 5. Non voglio parlare di Euro 6, ma almeno di Euro 5. Altro non mi sembra che sia stato sottoposto. PRESIDENTE: prego consigliere. CONSIGLIERE CALICCHIA: grazie del chiarimento. Sui primi tre punti non entro assolutamente. Sull’ultimo sindaco non sono alcuni commercianti dello scalo che si lamentano, sono quasi la totalità dei commercianti dello scalo che lamentano. Ricordo a me stesso che quella doveva essere una situazione provvisoria, di prova per vedere la reazione e quello che sarebbe successo. Alla luce di questo questi commercianti chiedono un incontro per vedere l’effetto e il risultato che ha avuto questa nuova viabilità. Ecco perché vogliono rincontrarsi con te, perché quella era sperimentale. E da quella sperimentazione è venuto fuori… poi sul commercio a parità di prodotto c’è il quotidiano, ci sono i clienti abituali che se si trovano a passare a parità di prodotto si fermano dove stanno più comodi. Dovendoci andare a posta ne fanno a meno e quindi a discapito di quei commercianti che beneficiavano prima. Poi non voglio entrare nel merito. C’era una cosa sperimentale, ha prodotto un certo risultato, alla luce di questo possiamo incontrarci caro sindaco per vedere se le nostre proposte possono essere migliorative o perché così come stiamo siamo destinati a morire. È questo che ti chiedono, è questo che io ti rappresento. SINDACO: per quanto riguarda il numero di stalli allo scalo sono aumentati di circa 22-23 unità rispetto a quelli precedenti. Perché sono stati realizzati nuovi stalli nel tratto che va dalla piazza, quindi dal vecchio deposito del Cotral, a tornare indietro. Quindi da circa 10 giorni si può tornare indietro e quindi c’è questa viabilità alternativa con nuovi posti auto. Ci sono circa 22 stalli nuovi come saldo rispetto ai vecchi. CONSIGLIERE CALICCHIA: sindaco la mia è una posizione sicuramente non di polemica ma costruttiva. Io ti rappresento il loro disagio. SINDACO: li rincontriamo ma la piazza, il marmo rimane là. CONSIGLIERE CALICCHIA: lo dirai a loro ascoltando quelle che sono le loro proposte dal risultato della sperimentazione che c’è stata fino ad oggi. SINDACO: ok. CONSIGLIERE CALICCHIA: grazie. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Pizzutelli, prego. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: grazie. Buonasera sindaco e a tutti i presenti. Auguri anzitutto al nuovo assessore Ferrazzoli che già ho avuto modo di apprezzare in qualità di consigliere comunale in un recentissimo passato. Sindaco e pure assessori alcuni quesiti. Si parlava, leggevo, in sede di approvazione del bilancio sulle tariffe, assessore Mastrangeli, sulla Tari che praticamente aveva in prospettiva… si pensava potesse sicuramente essere più incidente sulle tasche dei frusinati rispetto ad un recentissimo passato. Il dato è stato confermato. Praticamente Legambiente e per altri format Frosinone è al 17º posto per incidenza. Quindi € 88 a famiglia che incidono in modo gravoso sulle tasche dei cittadini frusinati. Le motivazioni sono tante, Regione, magari incisività… forse, questo lo dissi io a suo tempo a mio parere magari da parte dell’ente che è un po’ mancato sulla rivisitazione con il gestore sul costo del servizio. Una congiuntura tra virgolette oggettiva. Quello che chiedo non è tanto questo di cui abbiamo già discusso, sebbene sia un dato di fatto purtroppo. È la differenziata che è un po’ al palo assessore. Differenziata che stenta a decollare. Ovviamente si parla soprattutto quando c’è carenza, con percentuali così basse e anche sull’inciviltà purtroppo di taluni nostri concittadini. Però secondo me l’ente dando seguito ad un’ordinanza comunale e anche al decreto-legge 152 del 2006 potrebbe un attimino far sì che il gestore applichi sanzioni, o meglio anche l’ente applichi sanzioni sul gestore affinché controlli e magari riesca a far sì che chi commette determinate cose non le commetta successivamente. Questo anche per cercare di innalzare queste percentuali che sono purtroppo davvero basse rispetto al trend nazionale. Poi alcune cose per conoscere lo stato dei lavori sindaco su piazza Risorgimento. So che praticamente in occasione anche dei festeggiamenti di San Gerardo lei aveva chiarito che c’era qualche novità. Le chiedo in cosa consistono e sulla tempistica. Poi anche sull’idea del nuovo cinema Vittoria, il nuovo teatro. C’era stato l’acquisto, eccetera. Io ricordo avendolo condiviso l’intervento dell’assessore Mastrangeli a suo tempo per sapere poi successivamente l’ente come intende portare avanti quello che fu un acquisto a delle cifre irrisorie. Inoltre in ultimo sindaco vorrei chiederti un aspetto un po’ più normativo, visto che lei sicuramente in questo eccelle. Se esiste nel nostro statuto e nella normativa vigente la figura dell’ex amministratore comunale. Senza far polemica, io non sono nemmeno intervenuto in modo pesante, semplicemente ho lanciato un messaggio più che altro per rispetto delle regole; riguarda tutti. Ci sono stati dei casi in cui comunque sia soprattutto di recente qualche ex assessore oggetto di turnazione è stato un po’ troppo presente anche negli uffici. Questo non lo dico per sentito dire perché casualmente sindaco una mattina mi sono imbattuto in una situazione… ci può stare apparentemente, però ricordo a me stesso, qui c’è presente il consigliere Calicchia, non so se è andato via… l’assessore Calicchia fu denunciato ricordo per una situazione simile. Perché visto da un consigliere comunale in un ufficio dopo le elezioni che erano avvenute, dopo che lui formalmente era stato dimesso dall’incarico. Le chiedo senza, ripeto, polemizzare, né tantomeno creare situazioni conflittuali, però di vigilare su un attento rispetto delle norme affinché… magari è troppo semplicistico. Una turnazione, gli assessori che vanno in turn-over, escono però magari continuano ugualmente a svolgere le loro mansioni magari anche sotto traccia. Questo comunque sia non è corretto. In passato devo dire che le cose sono andate fino a poco tempo fa bene, ma c’è stata qualche situazione proprio recentissima, di qualche giorno fa, un po’ troppo lampante. Le chiedo semplicemente di vigilare su questa costa affinché tutti siamo più sereni e tranquilli anche in futuro. PRESIDENTE: prego sindaco. ASSESSORE MASTRANGELI: rispondo prima io per quanto riguarda la Tari, poi il sindaco. Per ciò che riguarda la Tari il discorso è molto semplice. A me dispiace pure ripetermi perché non è che siano intervenute situazioni nuove o delle novazioni. Qui c’è una sentenza del Tar che ha visto la Regione soccombente, come tutti quanti noi sappiamo, che poi ha rigirato sulla Saf e la Saf l’ha rigirata ai comuni. Questa è l’incidenza di quello che è la Tari, non è che ci siano cose in più. Addirittura l’anno scorso, come tu ricorderai, la Tari questo comune è riuscito ad abbassarla aumentando la base imponibile. Cioè facendo un’azione di accertamento capillare puntuale e rigorosa su quelli che sono i soggetti di imposizione. E siamo riusciti anche ad abbassarla. Quest’anno avremo mantenuto lo stesso trend dell’anno scorso se non ci fosse stato questo. Io ritengo che per ciò che riguarda le competenze strettamente dell’amministrazione comunale noi non abbiamo nulla da rimproverarci. Noi avremmo mantenuto il trend dell’anno scorso. Purtroppo questa situazione è una situazione di carattere oggettivo, non ce la siamo cercata noi. Viene da un ente al quale siamo sottoposti e tutti noi lo sappiamo bene. Quindi non è che possiamo fare cose diverse. D’altronde tu sai bene perché sei stato anche assessore al bilancio che questa è un’imposta a compensazione, quello che entra esce. Quindi non è che si possono fare grossi esercizi di fantasia. Quindi la situazione è questa. Riscontriamo questa situazione, la riscontro anche io, ma non mi sento assolutamente responsabile. Né io, né l’assessorato di cui ho la responsabilità, né tantomeno l’amministrazione di avere questo tipo di responsabilità. Per ciò che concerne… non voglio surrogarmi alla collega assessore o assessora, come va di moda adesso dire o essere appellati, la situazione della differenziata a Frosinone è sub judice. Sai bene, sapete bene che stiamo aspettando una sentenza che sblocchi questa situazione. Sapete tutti che siamo… è prossima mi dice l’assessore Ferrazzoli. Io auspico che questo si traduca anche in una realizzazione perché è un qualche cosa che auspichiamo tutti quanti sia come cittadini e anche come utenti della differenziata. Io ritengo che sia qualche cosa che dovremmo attendere qualche giorno, qualche tempo e riusciremo a tradurre in realizzazione un auspicio che è di tutti quanti. SINDACO: …riguardo la vicenda tariffaria credo di non dover aggiungere nulla rispetto a quanto è stato esposto dall’assessore. Sulla situazione di San Gerardo noi abbiamo domani, domani è sei, l’udienza al Tar. Voi sapete qual è stato questo andirivieni di questa vicenda. Che cosa è avvenuto. La sovrintendenza sostanzialmente ha ritenuto che fosse stato effettuato un eccessivo abbattimento di barriere architettoniche, credo vicenda più unica che rara in Italia. In più ha sostenuto che la fontana, che ricordiamo tutti è stata realizzata dalla cassa del mezzogiorno, non è stata realizzata a quello che io ricordi dal Bernini o dal Borromini che per caso si trovassero qui da noi, sarebbe stata eccessivamente interrata. Quindi adesso aldilà delle considerazioni consigliere che sarebbe naturale fare rispetto a chi l’ha visto quando venne effettuato l’intervento di abbattimento di un bastione napoleonico, perché in quel caso mi sembra che la sovrintendenza abbia dato un parere abbondantemente favorevole. Ci stiamo riferendo alle ex carceri in quanto tale, dove è stato realizzato un alveare con tutti quelli che sono gli annessi e connessi relativi addirittura agli affreschi che erano lì dentro quel bastione napoleonico… che c’entra, non stiamo parlando della precedente amministrazione. Stiamo parlando dei bastioni Napoleonici che a tutti gli effetti erano opere monumentali. Quindi non ci stiamo riferendo a vecchie amministrazioni. Ci stiamo riferendo a quello che è stato un nullaosta che è stato effettuato per quanto riguarda quel tipo di operazione. Invece qui si è andati a chiedere la sospensione dei lavori rispetto ad un’attività che è stata anche tra l’altro oggetto di interrogazioni parlamentari. Voi avrete visto ci sono state interrogazioni parlamentari anche del Pd. Non è che ci sono stati parlamentari di altri gruppi che hanno contestato quel tipo di provvedimento. Che cosa è avvenuto. Il Tar in prima battuta ha fatto un provvedimento con il quale ha sostanzialmente convalidato quello che era il provvedimento della sovrintendenza affermando che non poteva scendere nel merito e che quindi fosse una situazione di mera legittimità esterna dell’atto. Abbiamo effettuato il ricorso al Consiglio di Stato e il Consiglio di Stato invece ha ritenuto che non fosse stato motivato quello che era il profilo del pubblico interesse soprattutto sotto il punto di vista monumentale e quindi storico e di tutela della sovrintendenza. Quindi gli atti sono stati rimessi alla decisione finale del Tar come giudizio di rimando. Quindi il Tar del Lazio adesso dovrà dire se si adegua o meno a quella che è l’indicazione del Consiglio di Stato. Che cosa abbiamo detto noi. Per evitare di andare avanti per i prossimi anni con il Consiglio di Stato, Tar, eccetera, noi ci adegueremo a quella che è la pronuncia di rinvio che da qui a qualche giorno, perché domani c’è l’udienza, verrà emessa da parte del Tar. Quindi se il Tar dovesse dire che va eccessivamente valorizzata la fontana si procederà a questo, se il Tar dovesse dire invece che non c’è effettivamente un interesse… ecco, attendiamo l’esito del Tar in un senso o in un altro. Non è intenzione dell’amministrazione portare avanti per i prossimi dieci anni questo contenzioso perché non avrebbe senso. Obtorto collo in un senso o nell’altro ci adegueremo a quella che sarà la decisione di primo grado, perché poi si potrebbe anche fare ricorso al Consiglio di Stato ma insomma in un senso o in un altro riteniamo che questa vicenda vada necessariamente chiusa. Per quanto riguarda il Vittoria dopo l’acquisto abbiamo atteso che ci fosse qualche bando utile a cui andare ad aggrapparci. Questo bando finalmente è uscito e abbiamo risposto, abbiamo fatto la delibera di giunta. È un bando per circa € 1.200.000 di lavori che devono essere effettuati per bonificare il vecchio cinema teatro Vittoria e per trasformarlo in quella che è una sala a tutti gli effetti che può ospitare manifestazioni ed eventi dal vivo. Stiamo parlando di un piccolo teatro, un teatro di circa 300 posti che è più che adeguato per quanto riguarda anche quel genere particolare, un teatro di nicchia, un teatro come scuola di teatro e quant’altro. Quindi speriamo che questo finanziamento possa essere destinato in parte anche per il comune di Frosinone dato che si sta parlando di teatri storici di proprietà comunale. Quello a tutti gli effetti è un teatro storico perché ha passato già il limite dei 50 anni. Abbiamo concentrato lì l’investimento e non magari disperso su altre strutture teatrali perché il Nestor obiettivamente è un teatro comunale però sta in una situazione migliore, anche lì da riqualificare, da rinnovare ma in una situazione migliore rispetto al teatro Vittoria. Quindi speriamo di qui a qualche mese di avere il responso di questo tipo di investimento. Per quanto riguarda il profilo che sollecitavi prima relativo a qualche assessore che è in rotazione che può essersi trovato all’interno degli uffici comunali, quando sono privati cittadini tutti possono frequentare gli uffici comunali. Non mi risulta che nessuno perlomeno di quelli che sono andati in turnazione abbiano effettuato telefonate o abbiano utilizzato computer o abbiano utilizzato la struttura in senso stretto. Se sono stati all’interno degli uffici comunali credo che ci siano stati come privati cittadini, possono continuare a fare politica per quanto riguarda il profilo dell’utilità che possono portare al comune. Se ci sono notizie diverse di utilizzo dei computer o utilizzo, tanto per essere chiari, di strumenti comunali che possono andare dai telefoni o altro è normale che questo non può avvenire. Se dovesse avvenire, e credo che non avverrà, mi sento di escluderlo con certezza, è giusto che venga segnalato per le giuste attività sanzionatorie. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: anzitutto ringraziando l’assessore Mastrangeli, solo per chiosare che l’intervento non era per rivangare ciò che già si era Dibattuto perché credo che è passato agli archivi tra posizioni oggettive e magari anche suggerimenti secondo da questa parte potevano essere adottati e che non lo sono stati. Ma non era questo. Era soprattutto per richiamare il rispetto affinché si svolga la raccolta differenziata correttamente. Sono stati diversi casi segnalati in villa comunale E in tanti condomini. In tanti dove praticamente c’è una miscelazione errata. Ma non è che l’ente chiaramente si mette lì a miscelare, semplicemente un’attenzione affinché visto che ci sono due fonti normative gerarchicamente diverse, un decreto-legge e un’ordinanza comunale, affinché magari il gestore sia incipiente nei confronti degli incivili affinché se ne guadagni tutti, comune e soprattutto in senso di civiltà la città di Frosinone. Sull’ultimo sindaco l’intervento che ho fatto l’ho fatto, ripeto, non per sentito dire. Ma se io entro in una stanza e vedo una riunione da parte di una persona che non ha né potere, né soprattutto compiti e ruoli per poter presiedere una riunione, io glielo dico in bonis, magari queste cose vanno evitate. È una cosa che ho visto io, non me l’hanno detto. Siccome in passato qualcuno, ho citato l’assessore Calicchia, ha rischiato gli arresti per essere stato trovato nei locali di un ex assessorato, dico che per un’equa attenzione di un modus comportamentale corretto se si è oggetto di turnazione si sta a casa. Poi si può frequentare da liberi cittadini, ci mancherebbe altro, il comune a chiedere atti e va bene. Però io direi se un assessore viene dimissionato e c’è il turn-over non può continuare a fare quello che faceva prima. Non è sufficiente dire che non fa telefonate. Non ci può stare, non può presiedere una riunione e dire poi sono cose che ho deliberato e che continuo a seguire. Ma che scherziamo? È una presa in giro. Io non ci sto, così come non ci stanno né loro tutti né quantomeno i cittadini pubblici. È una presa in giro che non va attuata. SINDACO: due cose. Per quanto riguarda la raccolta differenziata attualmente già il gestore nel caso in cui ci sia commistione di rifiuti non ritira il rifiuto e quindi c’è un profilo di sanzione. La vicenda giudiziaria al Tar anche in quel caso sta subendo rinvii su rinvii, quindi sono due anni… per capire per quale motivo la differenziata non ha grandi percentuali. Perché sono due anni che siamo bloccati al Tar tra memorie, contro memorie, ricorsi incidentali e quant’altro. Sono due anni che si riesce a tergiversare da parte delle varie imprese che partecipano… mi esimo da altre valutazioni, altri commenti. O sono sospensive oppure mi sembra che facciano sorridere sotto il punto di vista di sospensive. Per quanto riguarda il problema relativo alla frequentazione degli uffici io continuo a ribadire che se un ex assessore vuole incontrare i dipendenti comunali li può benissimo incontrare. L’importante è che naturalmente non utilizzi quelle che sono le strumentazioni pubbliche. Il riferimento a quelle che sono state altre vicende in passato che io ho potuto leggere tramite stampa erano relative ad amministratori che sono stati trovati di notte all’interno degli uffici comunali da soli senza dipendenti comunali. Credo che il caso sia un po’ diverso. Perché io per esempio non ho le chiavi dell’amministrazione comunale. Non le ho mai avute, mai ricevute e non le ho neppure mai richieste. Se ci sono ex amministratori comunali, se ci sono stati in passato che hanno avuto le chiavi di notte del Mtc insomma quella vicenda è una vicenda che si commenta da sé. PRESIDENTE: consigliere Arduini, prego. CONSIGLIERE ARDUINI: grazie presidente. Buonasera a tutti innanzitutto. Sindaco volevo fare due interrogazioni. Volevo un attimo sapere lo stato delle cose per quanto riguarda la mensa scolastica. Francamente è una cosa scandalosa. Non so se avete attivato, a che punto siamo e quando parte il servizio. Siamo quasi ad oltre un mese dall’inizio dell’anno scolastico e ancora non abbiamo il servizio attivo. Questo in una amministrazione che funziona francamente non può succedere. Anche perché sindaco, mi faccia fare una battuta, ci siamo candidati per la gestione delle Olimpiadi e poi non riusciamo nemmeno a far funzionare la mensa per i bambini dell’asilo. Questa è una cosa che ci dovrebbe far ragionare. Poi un altro aspetto. Volevo sapere lo stato delle cose per quanto riguarda le agibilità dei plessi scolastici. Questa è un’altra cosa che mi lascia francamente con qualche imbarazzo. Considerando che sappiamo benissimo che abbiamo l’anno scolastico che deve iniziare, sappiamo tutti che il 14-15 settembre inizia, non riusciamo a fare un minimo di investimento per dare una sistematica, un’imbiancata. Premetto, io sono convintissimo che i nostri plessi sono sicuri, però chiaramente se facessimo qualche piccolo intervento di stuccatura, in gergo tecnico si dice la romanella. Se ci diamo una romanella prima di iniziare l’anno scolastico sicuramente qualche genitore sarà meno preoccupato perché non vede la filatura sulla parete. Quindi se non siamo in grado di fare nemmeno questo, sindaco vediamo un attimo di provvedere. Poi un altro aspetto che volevo capire. Ho appreso dai giornali che per quanto riguarda il plesso della De Luca un rimbalzo della palla tra dirigente scolastico, amministrazione e struttura tecnica. Volevo un attimo sapere sindaco i nostri plessi… questa non è una accusa che faccio solo a lei, la faccio pure alle amministrazioni precedenti. Dobbiamo un attimo capire a che punto stanno… come? …lo dico nel senso che io ho fatto parte dell’amministrazione, non avevo incarico da assessore, dal 2007 al 2012. Questo è un problema che va forse oltre. Voglio un attimo capire per quale motivo queste nostre strutture non hanno i collaudi statici, non hanno le carte in regola. Quindi è una cosa che io francamente non riesco a capire. Considerando che un povero privato se deve aprire il negozietto per vendere i bottoni l’ufficio tecnico, quindi quando va a presentare l’istanza al Suap, ci chiedono l’agibilità, ci chiedo lo scarico in fogna, ci chiedono l’adeguamento del bagno per gli handicappati, ci chiedono la normativa e la certificazione sull’impianto elettrico, collaudo, eccetera. Noi per quanto riguarda le strutture pubbliche dove devono andare i nostri figli francamente non sappiamo. C’è un collaudo provvisorio, faremo questo… no, secondo me bisogna organizzarsi. Ogni anno magari fare due collaudi statici. Ma mettere a posto. Anche perché si tratta… sindaco non è che sto chiedendo un adeguamento sismico, perché è una pazzia. Le nostre strutture stanno bene, lo dico da tecnico. Ma dico di mettere a posto le carte. Le nostre strutture comunali devono lavorare. Visto e considerato che prendono i soldi devono far fronte a queste esigenze. Grazie. ASSESSORE CECCARELLI: ringrazio il consigliere Arduini per la domanda sulla mensa. In questi giorni sono usciti gli articoli che avrai sicuramente letto. Il 19 parte la mensa. L’anno scorso se ben ti ricordi è partita il 15. Adesso con il contenzioso tra le due ditte, la … ha vinto il ricorso. Quindi il 19 la mensa parte. Anche perché noi lo reputiamo un servizio importante per i bambini. Tu sai l’amministrazione Ottaviani è molto vicina alla scuola e quindi all’ambiente dei nostri studenti. Per cui puoi stare tranquillo e poi tranquillizzare anche chi conosci, le mamme, gli insegnanti che la mensa partirà tranquillamente il 19. Vengono riconfermate le quote. Anzi, ci saranno tre centesimi di sconto; cercheremo di portarli verso la prima fascia, la fascia diciamo disagiata, e quindi saranno in aiuto delle famiglie indigenti. Grazie. SINDACO: per quanto riguarda gli altri punti, oltre a ringraziare il dirigente in primis, l’avvocato Loreto, per il lavoro eccezionale svolto per quanto riguarda il comparto anche della mensa scolastica, perché non era semplice nelle more di questo contenzioso che è andato avanti per tutta l’estate. Anzi, voi sapete che il provvedimento del Tar di Latina è di settembre. Quindi riuscire a riorganizzare il tutto nelle more di un provvedimento che dice quell’azienda va fuori, quest’altra entra dentro, devo dire avete veramente compiuto un’attività enorme. Non voglio parlare di miracolo per non rischiare di essere blasfemo, però se sono state queste le premesse dalle quali si è partiti il risultato che avete portato a casa è senza dubbio eccezionale. In ordine a quelli che sono poi i sostegni che l’amministrazione darà e metterà in campo rispetto ad un servizio, che si ribadisce è a domanda a tutti gli effetti, siamo in linea con quello che è avvenuto lo scorso anno. Si stanno portando avanti reperimenti di risorse in linea con quello che è avvenuto lo scorso anno. Relativamente ai plessi scolastici non ho capito bene. Perché l’intervento è iniziato parlando di agibilità e poi siamo andati a finire alla romanella. Allora o parliamo di agibilità o parliamo di interventi ordinari. Gli interventi ordinari… mi sarò sicuramente sbagliato io. L’agibilità dei nostri edifici bene ha fatto il consigliere a ricordare che non è un problema d’ora, stiamo parlando di decine e decine di edifici. In questi anni tra l’altro hanno effettuato parecchi lavori i dipendenti e i consulenti che sono stati incaricati prima dall’architetto Acanfora e poi successivamente anche dall’architetto Noce. Devo dire che soprattutto durante la gestione dell’architetto Acanfora parecchi edifici hanno avuto la possibilità di essere forniti di quelle certificazioni che in passato mancavano. Da questo a dire di arrivare al risultato che il Governo si era prefissato e sta fissando anche per quanto riguarda gli enti locali con gli aiuti che però ci aspettiamo di istituire l’anagrafe e quindi il libretto dei singoli edifici per sapere vita morte e miracoli del singolo edificio c’è distanza, c’è ancora molto da fare. Ci mancherebbe altro, ma la materia della sicurezza sappiamo tutti che sarà in continua evoluzione. Perché le normative cambiano spesso di anno in anno. La normativa ultima che riguarda gli edifici scolastici è del 2010 dopo purtroppo la vicenda sciagurata di Campobasso. È chiaro che quello è l’optimo, quello è il riferimento a cui devono tendere però secondo le indicazioni del Corriere della Sera e del Sole 24 Ore qualche cosa come l’80% degli edifici presenti a livello peninsulare. Quindi stiamo parlando di una situazione sicuramente da migliorare. Quello di cui noi ci siamo preoccupati quest’anno come negli anni precedenti è il profilo sostanziale. Il consigliere interrogante fa il tecnico, quindi sa bene che molto spesso nella scelta tra profilo formale e profilo sostanziale… non che quello formale non sia importante, ci mancherebbe altro, ma dobbiamo dare risposte alle utenza e quindi si va sul profilo sostanziale. Quando abbiamo, come è avvenuto nella vicenda della De Luca, un supporto, anzi due supporti amministrativi interni che ci dicono che il plesso sta a posto sotto il punto di vista statico e antisismico, e per ulteriore scrupolo per evitare polemiche perché addirittura qualcuno ha detto sono consulenti… pardon, sono supporti interni come se i supporti interni fossero figli di un dio minore rispetto agli esterni, abbiamo speso anche pochissimi soldi, e ringrazio anche con il supporto esterno perché il consulente ha preso veramente due soldi, ci siamo dotati anche di un supporto esterno. I risultati sono quelli, non si è spostato nulla. Quell’edificio ha bisogno… c’è l’architetto Noce? Quell’edificio ha bisogno di un intervento in più migliorativo ma non è un intervento strutturale per eliminare anche questioni sotto il punto di vista estetico. L’architetto Noce si è fatto carico del tutto in modo tale che si arriverà a dare maggiore tranquillità perché anche l’occhio vuole la sua parte. Ecco, sotto questo punto di vista siamo perfettamente d’accordo. Ma non stiamo parlando però di agibilità sostanziale, non stiamo parlando di precarietà strutturale. Anche perché mi sembra che quell’edificio, e il consigliere interrogante lo conosce bene, dai rilievi che sono venuti fuori sotto il punto di vista degli investimenti che vennero effettuati anche in passato per consolidarlo, magari tutti gli edifici comunali avessero avuto quel tipo di investimenti e quel tipo di consolidamento. Quindi non solo romanella ma anche cinciarella e di più. Sulla De Luca ne abbiamo parlato, probabilmente c’è stato qualche qui pro quo da parte di tutti. Quando però si gestisce la cosa pubblica noi diciamo che insomma giocare a quello che è il passaggio una volta del cetriolo, adesso del fiammifero, più elegante ma il contenuto sempre quello è, non fa bene a nessuno perché diffondere dati e notizie che poi non hanno riscontro, oltre a sfociare in ipotesi di procurato allarme comunque non aiuta. Ci rendiamo tutti conto che dopo la vicenda del sisma dell’Italia centrale forse più di qualcuno si è posto anche il problema… è sicuro il comune? Sono sicuri altri immobili comunali? Le verifiche sono state effettuate. C’è tanto da fare, però c’è quel principio di prudenza minima essenziale che si cerca di portare avanti nelle varie amministrazioni, sia la nostra e sono sicuro anche nelle amministrazioni precedenti perché nessuno ha interesse o a volontà di esporre la collettività ad un rischio superiore rispetto a quello di comune tollerabilità. CONSIGLIERE ARDUINI: grazie sindaco. Però vigiliamo seriamente per quanto riguarda gli altri pressi. Perché noi abbiamo addirittura delle nuove costruzioni che risalgono ad un anno, due, tre anni fa. Quindi vediamo almeno di mettere a posto, cioè iniziamo almeno piano piano a mettere a posto questi carteggi dei collaudi così andiamo a completare un po’ tutta la parte del patrimonio immobiliare scolastico. SINDACO: avevo dimenticato prima di spendere una parola soltanto sulla battuta assurdamente felice relativa all’organizzazione in piedi. Non abbiamo mai detto che il comune di Frosinone era in grado di organizzare le Olimpiadi. Ma non il sindaco del comune di Frosinone che magari ha una sensibilità culturale diversa rispetto a quella degli altri tre capoluoghi del Lazio che sono orientati in modo classico. Tutti e quattro i sindaci si sono visti insieme per dire sostanzialmente alla Raggi se c’è bisogno di un supporto amministrativo che sostenga quella che è la richiesta del Governo siamo assolutamente disponibili. Ma organizzare le Olimpiadi a Frosinone… se serve come boutade perché si possa discutere va bene, diventa una chiacchiera da bar. Ma i quattro sindaci dei quattro comuni capoluogo del Lazio per la prima volta sono stati d’accordo sul sottoscrivere un documento comune per dire sostanzialmente a Roma guarda che tu sei anche la capitale, non sei soltanto il comune più importante e quindi hai l’obbligo di assumerti una responsabilità forte, importante che è quella relativa a finanziamenti per 7 miliardi di euro che in questo momento purtroppo vengono bruciati. Solo per amor di riflessione. PRESIDENTE: consigliere Raffa, prego. CONSIGLIERE RAFFA: sindaco intanto mi piacerebbe capire in quest’ultimo scorcio di consiliatura, in questi ultimi mesi se quando parliamo di agibilità o di collaudo statico sia chiara a tutti quanti bene la differenza. Perché io come genitore, come docente di costruzioni vorrei che questo fatto fosse chiaro. Cioè se io entro in un edificio che non ha l’agibilità non mi preoccupo affatto, nel senso che gran parte del patrimonio edilizio italiano compresi gli edifici pubblici non ha l’agibilità. Se invece venissi a conoscenza del fatto che l’edificio non ha avuto un collaudo statico… vede, anche quello amministrativo non mi preoccupa. A me interessa quello statico. SINDACO: almeno quello statico. CONSIGLIERE RAFFA: …per quanto concerne la sicurezza. Quindi mi piacerebbe capire qual è lo stato delle cose da questo punto di vista. Poi è chiaro che tutto quanto il resto insomma… anche quello statico può essere ritrattato nel senso che basta fare un certificato d’idoneità statica e sismica, per cui se allo stato non esiste un collaudo statico si può porre rimedio con queste indagini che sono successive. Perché il nostro patrimonio edilizio scolastico è vecchio, o almeno in parte il vecchio, pertanto si potrebbe procedere anche in questo senso. Quindi prima o poi mi piacerebbe capire da questo punto di vista qual è la situazione. Dal punto di vista dei collaudi statici. Non dal punto di vista della agibilità che, ripeto… o di certificati di idoneità statica e sismica, è chiaro. L’agibilità mi preoccupa un po’ di meno. Anche perché da indagini che ho avuto modo di leggere la mancata certificazione di agibilità è diffusissima sul territorio Italiano. Quindi la cosa non che sia meno grave però questo lascia capire che poi non è così impellente. Io invece voglio tornare, ma non perché non sono stato attento, sono stato attentissimo, ho capito e condivido tutte le cose che sono state dette in materia di Tari, ma io ci voglio tornare un pochettino. Nei giorni scorsi è uscito il 10º report di Federconsumatori sui servizi e sulle tariffe dei rifiuti. Questo report dice che il comune di Frosinone è al 17º posto su 109 capoluoghi di provincia per quanto concerne la esosità, il pagamento della Tari. Siamo al 17º posto. Questo tradotto in termini ancora più concreti, perché detta così potrebbe dir poco, vuol dire che la media nazionale del pagamento della Tari, con riferimento alle tariffe che sono state stabilite a maggio, quindi con quelle più recenti che sono state stabilite, è di € 296. Il comune di Frosinone capoluogo di provincia si è attestato su una cifra pari a € 384. Vuol dire che c’è una differenza di ben € 86 rispetto alla media nazionale, il che corrisponde ad un incremento di circa l’11%. Questa è una cosa che un po’ mi preoccupa. Io ho capito bene la Saf, ho sentito tutto quello che è stato detto. Però qui le dimensioni caro Riccardo sono tali da preoccupare seriamente. Anche perché a fronte io vado a vedere due altri dati. Questo è un dato che già mi preoccupa tantissimo, poi vado a vedere dall’altro canto l’offerta qual è. È un’offerta scadentissima. Proprio voi avete detto che la raccolta differenziata ancora rispetto alla media nazionale che nel 2015 si è attestata al 46%, qui nel comune di Frosinone siamo stati in grado di produrre una miserrimo 16-17%. Vuol dire che siamo lontani ancora 30 punti percentuali dalla raccolta differenziata media a livello nazionale. Voglio dire si l’aumento ma a fronte dell’aumento cerchiamo anche di capire che abbiamo questa situazione veramente disastrata da terzo mondo sulla raccolta differenziata. E ci aggiungo anche un’altra cosa. Da notizie che io ho letto sui giornali proprio nei giorni scorsi mi risulta che c’è anche un tasso di evasione sulla Tari che fa impressione, da far tremare i polsi. Allora io dico la situazione qual è? Siamo quelli che si paga… tra l’altro siamo al 17º posto considerando tutti i 109 i capoluoghi di provincia. Si disarticoliamo la graduatoria e mettiamo soltanto i comuni con abitanti al di sotto dei 100.000 abitanti noi schizziamo ancora più avanti e diventiamo tra i primissimi posti. Quindi con realtà similari a quella di Frosinone noi addirittura questo 17º posto lo peggioriamo ancora e andiamo ancora più avanti a fronte di una raccolta differenziata che viaggia su livelli veramente impressionanti e a fronte di un’evasione che non riusciamo a contrastare. Capisco la crisi economica, capisco tutto quanto però mi è sembrato di capire… forse c’è anche qualche tua dichiarazione, non vorrei sbilanciarmi, su questo; i dati sull’evasione della Tari sono effettivamente molto preoccupanti. E devo dire che se ho ben capito negli ultimi tempi questa situazione tende ancor di più a peggiorare. La situazione sulla raccolta differenziata. Nei giorni scorsi sarà capitato a tutti i consiglieri di andare in giro per la nostra città e di vedere sui bidoni, sui raccoglitori della raccolta differenziata, io dico finalmente, una serie di avvisi della Sari che giustamente dicevano noi non possiamo raccogliere questo materiale perché è materiale sporco. Sporco in gergo significa che non è della categoria merceologica giusta. E non ha nemmeno un livello di inquinamento, quindi di sporcizia al di sotto della percentuale massima ammessa nella raccolta differenziata. È una percentuale che esiste e che però è piuttosto contenuta. Bene, io quando ho visto questi messaggi sono rimasto molto molto soddisfatto. Però qualche giorno dopo ci ho ripensato e mi sono ricreduto. In via Del Cipresso per via della mancata raccolta di tutti questi bidoni c’era una vera e propria discarica, procurando evidentemente… lo stesso è successo in via Fosse Ardeatine e probabilmente sarà successo anche in altri punti della città. Ecco perché c’erano alcuni punti di raccolta particolarmente sporchi nei giorni scorsi. Perché succedeva questo; noi lasciavamo i bidoni lì non raccolti, quindi la spazzatura si accumulava ed ecco qui la mini discarica, la micro discarica in diversi punti della città. Io mi chiedo e vi chiedo… chiedo scusa all’assessore all’ambiente che si è appena insediato, non ti preoccupare mi darai risposta la prossima volta, capisco assolutamente la contingenza. Chiedo, dopo aver messo questi avvisi, lo ripeto per l’ennesima volta, meritori come abbiamo proceduto? Cioè le sanzioni sono state irrogate? I controlli sono stati effettuati? Oppure abbiamo fatto semplicemente una sceneggiata andando a mettere queste carte facendoci ancora una volta deridere sulla raccolta differenziata. Quindi mi piacerebbe capire quanti verbali sono stati fatti. Mi piacerebbe capire se sono stati pagati. Mi piacerebbe capire un po’ come ci siamo comportati. Perché a me risulta tutt’altro, cioè che abbiamo messo questi bei avvisi, abbiamo fatto questa bella figura, ripeto che ho apprezzato tantissimo, e che però poi sostanzialmente è finita lì. Perché torna ancora una volta il solito problema di chi fa questi controlli. A questo proposito io ne approfitto… anche su questo ci vedremo, ne parleremo per cercare di dire prima che finisca questa consiliatura del sindaco Ottaviani riusciamo a mettere su questo corpo di guardie ecologiche che possa dare una mano. Guardate che gran parte dei comuni di questa provincia, non stiamo parlando della provincia di Bolzano o della provincia di Vigevano, stiamo parlando della provincia di Frosinone. Vi faccio un elenco lunghissimo; Acuto, Anagni e tantissimi altri comuni hanno già un corpo di guardia ecologica. Facciamolo. Possibile che non… quanti assessori si sono alternati? Tre, quattro? All’ambiente non ci siamo mossi di un punto. Cerchiamo in questi ultimi mesi di andare avanti e di andare in rete per quanto riguarda questa situazione. Il bando. Riccardo io capisco perfettamente, avendo amministrato so bene che i tempi della giustizia a volte complicano terribilmente, maledettamente tutto quanto. Però un dato oggettivo è questo. Io ero assessore all’ambiente, sono stato assessore all’ambiente fino al maggio del 2012, non abbiamo deliberatamente, volutamente trattato il bando della nuova gestione dei rifiuti solidi urbani per una forma di rispetto nei confronti di chi… ovviamente noi pensavamo di essere ancora noi a governare, purtroppo non è andata così, siamo andati avanti. Non abbiamo fatto il bando per lasciare questa opportunità, per lasciare questa incombenza, chiamatela come volete, alla futura amministrazione. È arrivata l’amministrazione Ottaviani. Oggi siamo nel 2016, quindi siamo a quattro anni. Signori non stiamo dicendo quattro mesi, stiamo parlando di quattro anni e siamo ancora qui con la raccolta differenziata al 16-17%, con un aumento di € 90 all’anno per una famiglia media e con un’evasione che è alle stelle. Io dico qualche riflessione su questi temi ci vorrà, ci dovrà essere. Qualche misura la vogliamo prendere? Al di là delle osservazioni che facevi tu su cui sono pienamente d’accordo. Forse un momento di riflessione andrebbe fatto. Un’altra cosa presidente, vado velocemente su questa. Il sindaco in diverse occasioni… stiamo parlando di PM10. Il sindaco in diverse occasioni ha parlato della opportunità, te ne ricorderai sicuramente, di rivedere il piano della qualità dell’aria della Regione Lazio. Non ti sarà sfuggito che il piano è stato rivisto. È stato rivisto però non penso nella direzione che tu auspicavi. Però c’è un dato che è interessante e che io voglio sottoporre alla sua attenzione. Tutti i comuni della Valle del Sacco sono stati passati in fascia A. Cioè mentre Roma e Frosinone stavano in beata o maledetta, dipende dai punti di vista, solitudine ad un certo punto ci siamo ritrovati… oggi siamo in grande compagnia. Allora io dico questo a livello di politiche, a livello di impatto su questa materia vorrà dire qualcosa? Cioè ci può aiutare ad inquadrare il problema in qualche altro modo cercando di intervenire su vasta scala cercando di fare quel coordinamento che non siamo mai riusciti a fare e che finalmente ci vede tutti quanti insieme, quindi con più possibilità di successo. Su questo voglio tornare. Sul PM10 c’è un letargo all’inverso, all’incontrario. Cioè il PM10 il letargo lo fa d’estate, mentre l’orso di solito lo fa d’inverno. Vale a dire non abbiamo parlato di PM10 per quattro cinque mesi, negli ultimi giorni è riemerso il problema, è scoppiato il bubbone. Tutti quanti a parlare di PM10. Lo hanno fatto i medici di famiglia qualche giorno fa in un convegno scientifico, positivamente. Qualche giorno fa è uscito… e vi invito a leggere le risultanze del rapporto epidemiologico che c’è stato sull’Ilva. Leggetele perché sono molto importanti. Non soltanto, ma c’è stata anche un’altra cosa importante. Vi invito a leggere la relazione che ha fatto la Asl sul PM10 a Madonna della Neve. Dato che ci siete fatevi dare anche il rapporto della Asl con la centralina mobile… dell’Arpa, scusami, quando l’ha posizionata a Cavoni. Così chi dice che il problema del PM10 è un problema della stazione, è un problema di via Puccini, ha la prova provata che non è così. Perché a Madonna della Neve il PM10 è sugli stessi livelli di via Puccini, perché a Cavoni i livelli sono gli stessi. Per cui è inutile continuare a dire la storiella che il PM10 è un problema di via Puccini, è un problema della stazione. Non è così, il PM10 è un problema della città di Frosinone. E noi dobbiamo incominciare a lavorare in questa direzione. A questo proposito sindaco, io lo voglio dire qui una volta per tutte perché avrei già dovuto farlo sui giornali ma non mi piace apparire in forma pubblicitaria sui giornali. Io voglio riconoscere invece a questa amministrazione l’operato su San Gerardo. Mi riferisco alla chiusura di tutti quegli spazi, mi riferisco alla destinazione esclusivamente pedonale delle aree che avete fatto a San Gerardo e quelle che avete fatto alla stazione. Io dico che questo bisogna fare, che bisogna andare in questa direzione e bisogna aumentare. Le aree destinate ad uso esclusivamente pedonale devono aumentare fregandosene, come dicevi tu benissimo e sottoscrivo con dieci lineette, degli interessi di questo o di quell’altro che vanno in tutt’altra direzione. Noi non dimentichiamo mai che la salute dei cittadini deve essere al primo posto, che la salute dei cittadini deve essere prioritaria rispetto a tutto il resto. Chiudo dicendo alla luce delle cose che ho detto, alla luce del prevedibile impennamento dei valori del PM10 da qui a qualche giorno in cui poi avremo valori sopra i valori massimi di 50 µgm3 per tutti quanti giorni da qui alla fine dell’anno, forse aprire anche una discussione, forse coinvolgere in una discussione collettiva e magari fare in modo tale che il comune di Frosinone vista l’assenza della provincia, perché la provincia è un soggetto che ormai è quasi completamente assente sullo scenario politico dal nostro territorio. Mettere insieme tutti questi nuovi soggetti per cercare di capire dove si può andare tutti insieme, per cercare di capire se si può essere più efficace rispetto a quanto è accaduto nel passato. Grazie. SINDACO: dunque, la questione che ha sollevato il consigliere interrogante relativa al passaggio in classe A. Che non è la Mercedes, è la classe A purtroppo della categoria più a rischio in ordine al piano sulla qualità dell’aria di buona parte dei comuni della provincia di Frosinone, soprattutto quelli del circondario. È sicuramente una questione utile perché ci dà la possibilità di adottare dei provvedimenti intercomunali. Perché quello che abbiamo sostenuto da sempre per tanti anni… lo sostenevi prima tu, poi l’abbiamo sostenuto pure noi, l’aria ha una peculiarità, non si acchiappa con le mani, si sposta. E spostandosi se uno dice o io faccio il muro di Berlino al confine tra Frosinone e Ceccano o al confine tra Frosinone e Alatri, oppure l’aria è molto probabile che si sposti. Quindi quei provvedimenti che abbiamo adottato spesso si sono rivelati non voglio dire dannosi ma perlomeno inutili perché naturalmente era necessario portare avanti una politica di coordinamento che oggi è più semplice. Perché quei comuni oggi hanno gli stessi obblighi che avevamo noi da 10-12 anni fa fino ad oggi. Quindi i provvedimenti per quanto riguarda la limitazione del traffico, i provvedimenti per quanto riguarda anche purtroppo la vicenda che non è comica, è tragicomica, dei camini non è che lo diciamo noi. Lo prevede quel piano, quei provvedimenti devono essere adottati, come tutta la materia che riguarda le emissioni di biomasse, non soltanto le centrali di biomasse, è una materia che grazie al cielo in questo momento può essere armonizzata sotto il profilo dei provvedimenti e della tutela della salute. È sicuramente un elemento utile. Certo, quel piano sulla qualità dell’aria che tutti quanti ci aspettavamo, ci attendevamo che contenesse poi delle misure non soltanto repressive ma di aiuto, quelle misure non ce l’ha. Torniamo alla materia del Tpl e torniamo alla materia del trasporto pubblico extra urbano. Se lì sopra c’è scritto che dal 2009, perché la vecchia delibera è della giunta regionale del 2009 e su questo non è stata cambiata, che perlomeno il trasporto pubblico regionale e quello locale dovrebbero essere adeguati. Noi lo abbiamo adeguato lo scorso anno, quindi abbiamo gli indici e gli standard che sono sicuramente importanti e meritori. Ma a seguito o per permettere quell’adeguamento doveva essere necessario un finanziamento pubblico che non c’è stato è chiaro che quelle rimangono norme di indirizzo e neppure norme precettive in senso stretto. Quindi c’è tanto da fare. Questa armonizzazione dei provvedimenti tra le varie autorità comunali sicuramente è nella direzione giusta ed è la diretta conseguenza dell’elevamento delle altre città del Lazio e soprattutto quelle della provincia di Frosinone alla categoria A. CONSIGLIERE RAFFA: sindaco io solo su una cosa vorrei soffermarmi. Non ci sono provvedimenti inutili. Ti prego di riflettere su questa mia osservazione perché è un’osservazione che tra l’altro… SINDACO: scusami, ho detto inutili se li prende soltanto un comune. CONSIGLIERE RAFFA: non sono inutili nemmeno se li prende solo il comune di Frosinone. SINDACO: è solo un palliativo. CONSIGLIERE RAFFA: La letteratura in materia ci dimostra questo; che se noi qui abbiamo 120 µgm3 di PM10 nonostante quei provvedimenti è dichiaratamente dimostrabile che se non ci fossero stati quei provvedimenti non sarebbero stati 120 ma sarebbero stati 150 o 180 o 200. Per cui io quando si scrive, quando si legge, quando si dice che i provvedimenti sono stati inutili non posso essere d’accordo. I provvedimenti, lo diceva il dottor Sozzi che è uno studioso della materia, lo dice qualsiasi scienziato che si interessa di queste problematiche. Quello è come un secchio, più ce ne metti più ne ritrovi. Per cui in ogni caso quei provvedimenti sono stati utili a contenere, sono stati utili non dico ad abbassare ma semplicemente se solo a bloccare il limite, il valore del PM10 è già stato un risultato. Ecco perché su mia insistenza ai tavoli della Regione Lazio quando era stato fatta una task force per cercare di parlare del problema del PM10 anche nella Valle del Sacco mi è stato risposto in questo modo. Dice, guardi caro amico che il problema vero è quello non soltanto di tornare su valori di PM10 contenuti all’interno di quelli previsti dalla norma, ma addirittura all’interno cercare di non farli aumentare. Anche perché guardate che qui comincia a girare il problema del PM2,5, poi ne parleremo in qualche altra occasione. Quindi cominciano ad entrare degli allarmi… il convegno scientifico mi sembra che sia stato chiaro. L’Università di Cassino che è un centro di studi a livello mondiale sul PM2,5. Qualche volta invitiamo il professor Bonanno o i professori dell’Università di Cassino qui in consiglio comunale e ci facciamo dire quali sono gli effetti, quali sono le problematiche legate al PM2,5. Quindi attenzione, perché questa osservazione che io sento fare molto spesso, provvedimenti inutili, non ci sono provvedimenti inutili. Se non altro hanno l’obiettivo di contenere un valore che potrebbe essere ancora più smisurato di quanto non sia già. CONSIGLIERE MARZI: avevo, signor sindaco e signori consiglieri, delle perplessità ad intervenire questa sera. Però il dibattito adesso con l’intervento del consigliere Raffa ha assunto il rango di un intervento qualificato, stimolante. E sono certo che le indicazioni sorte da questa forte chiamata del consigliere Raffa all’ordine in materia di ambiente saranno certamente seguite dall’amministrazione. Questo di fatto è stato l’argomento più interessante che si è trattato perché le altre mi sono parse delle censure degli amministratori. Ma non sono quelle censure che stimolano la buona amministrazione. Sono censure che attengono alla quotidianità e quindi al fatto che molti assessori forse dovrebbero essere più attenti e più vigili nell’amministrare, nello svolgere il loro ruolo. E vado quindi al problema che a mio avviso è politico. Dopo quattro anni e mezzo d’amministrazione, come mi sono divertito anche rappresentare a volte con dei manifesti, ho rilevato che questa amministrazione è stata straordinaria nello svolgere delle giravolte, dei caroselli, delle giostre nella nomina degli assessori. Questo non per denigrare le persone che meritano tutta quanta la mia stima e la sua stima, ma obiettivamente è evidente che lei ha posto in essere una scelta politica che non riesco a comprendere, perché è una scelta politica che di fatto svaluta, svilisce la figura del nuncius, cioè di colui che è investito del mandato e che non riesce a portare a termine in tempi brevi dei risultati. Lei ne ha cambiati più di 20. Io ricordo che in altre occasioni quando si sostituiva un assessore era una ragione di lazzi, di sberleffi da parte degli oppositori. Oppure era una ragione di conflitto anche personale. Ricordo un episodio mio nella prima occasione dove io dissi di soprassedere dalla carica ad una persona che ancora oggi non mi saluta malgrado ci fossero delle ragioni obiettive e pesanti. Questo io non so se è un merito che devo dare alla sua abilità oppure un demerito complessivo volto ad evidenziare una caducazione del dibattito politico nella capacità di contrastare una iniziativa che a mio avviso comunque rimane disdicevole. Perché nel momento stesso in cui lei affievolisce del potere 20 persone rimettendo in gioco di volta in volta… addirittura ho sentito da un consigliere che entrerebbero ancora nei palazzi, non credo per porre in essere condotte di peculato d’uso, ci mancherebbe, lei sarebbe il primo ad essere vigile. Però certamente c’è qualcosa che non funziona, che non ha ben funzionato e che forse andava corretto. Ma ormai siamo alla fine del suo mandato. Ed infatti il dibattito politico non è più un dibattito sulle censure che devono essere mosse all’amministrazione sulla qualità dell’aria ed altro. Perché il fatto che se ne parli è sì importante ma comunque è una rappresentazione di sconfitta dell’amministrazione e di noi amministrati perché un risultato non si è ottenuto. Quello che mi preme sottolineare è che il dibattito in questa città invece di essere decisamente veemente rispetto ad un insuccesso, una disamministrazione invece volge anche dalla parte della sua coalizione intorno a questo singolare problema delle primarie. Ed è qui la domanda che io le devo rivolgerle signor sindaco. Mentre è comprensibile che in un centro sinistra che si è presentato l’altra volta diviso in due parti ci possono essere ancora delle frizioni, dei contrasti, delle ragioni per cui più forze politiche… SINDACO: inezie diciamo. CONSIGLIERE MARZI: diciamo così. Ci possono essere queste incomprensioni. Sono comprensibili le incomprensioni, però sono anche naturali. A me sembra che lei invece stia prendendo in giro noi tutti, mi consenta la battuta tra virgolette, nel momento in cui lei dice io mi pongo per le primarie. Se diamo una prima lettura lei si boccia da solo; perché io mi pongo alle primarie con 4-5 assessori e dico voglio confrontarmi con questi quattro cinque, che ho letto sui giornali, ottime persone, ottimi amici. Che comunque vengono a correre per che cosa Nicola Ottaviani? Per che cosa? Atteso che comunque ti vuoi riportare ad essere il sindaco. Posso dirti qual è la mia lettura? SINDACO: potrei pure arrivare quarto. CONSIGLIERE MARZI: no. Posso dirti qual è la mia lettura? Tu consapevole del successo che avresti in queste primarie… SINDACO: speriamo. CONSIGLIERE MARZI: noi siamo adulti tutti e due, ci conosciamo da tempo. Quindi sappiamo qual è il gioco che tu stai ponendo in essere in danno della città secondo me e in danno anche degli altri che in questo modo verranno stroncati dalla tua abilità nel porre in essere delle primarie che daranno a te un grande successo e faranno deridere coloro che invece si stanno combattendo per delle briciole. Allora un consiglio che do perché il dibattito in città sembra più qualificato, rinuncia alle primarie, dica voglio essere il candidato sindaco ancora per cinque anni. Faccia un’analisi obiettiva della sua amministrazione. Dica anche che rispetto a questi assessori, ce ne sono stati, questo carillon-tourbillon di assessori che comunque è dipeso da qualche cosa che noi non abbiamo ben compreso. Però il tourbillon è sintomatico di un potere centrale che ricade sulla sua persona. Per quale motivo questo tourbillon lei lo propone adesso nella questione amministrativa con delle primarie che sono una farsa. Allora ecco che questa farsa, questo gioco dei lazzi e degli sberleffi, questo teatrino della politica, dicevano alcuni, penso che la città di Frosinone non lo meriti. Lasciamolo solamente a chi lo sta ponendo in essere, mi auguro che lo riesca a risolvere in tempi brevi e positivamente… SINDACO: non ho capito se facciamo lo stesso teatrino o un altro teatrino. CONSIGLIERE MARZI: anche teatrino. Però lei non lo deve fare perché lei è il sindaco di Frosinone. Lei è il sindaco che pensa di aver amministrato bene, altrimenti il suo teatro diventa un teatro delle beffe ben più forte del teatro dell’opposizione che deve trovare un candidato sindaco per individuarlo e contrastare lei. Non la faccia questa buffonata. Eviti queste primarie. Dia un segnale di forza, di coerenza e si proponga per quello che lei ha fatto, per quello che lei di buono ha fatto. Secondo me non tantissimo, ma questo può essere oggetto di altre sofferenze dialettiche che porteremo in essere in altre occasioni. Però abbia il coraggio, la forza. Lasci stare lo scherzo, lasci stare il gioco, lasci stare la beffa nei confronti di coloro che osservano e si ripresenti direttamente come candidato sindaco evitando questo gioco che fra l’altro impoverisce anche coloro che poi si proporrebbero accanto a lei in una corsa dove già sanno di arrivare quarti o quinti e di perdere per distacco. Spero, veramente spero che questo che può essere un discorso critico, un discorso anche fortemente critico venga letto in chiave positiva e che possa essere occasione per lei di dire fra quattro giorni io mi presento l sindaco a candidato perché ritengo di aver operato bene; questo è il riscontro che io ho… che io non ho ma che lei ha certamente. Quindi non c’è bisogno di fare questa buffonata delle primarie del candidato sindaco con quattro cinque assessori che sono stati sostituiti cinque o sei volte. Grazie. SINDACO: naturalmente la prendo come un’interrogazione sennò non potrei rispondere. Perché se non è un’interrogazione altrimenti rimane uno sfogo di area… non di aria, di area. …inserire le primarie. Infatti abbiamo sbagliato, non c’è il consigliere presidente della commissione statuto Masecchia… ah scusa, Vitali. Masecchia diciamo che ci ha rappresentato. Perché in effetti è stata una nostra omissione. Perché obiettivamente in uno statuto moderno, soprattutto in uno statuto progressista, perché è una parola importante che in questi giorni ritornerà parecchio di moda, si potevano inserire le primarie dato che in questo momento in Italia al Parlamento si sta parlando addirittura della possibilità di istituzionalizzarle. Sulla questione delle primarie… non ci diamo una volta del lei e una volta del tu, ci conosciamo da tanti anni. E continueremo a fare tante battaglie dall’una e dall’altra parte. Le primarie io non è che le ho tirate fuori adesso. Nel 2012 quando noi facemmo le primarie, e non le fecero altri le primarie… secondo noi anche sbagliando perché forse con le primarie si può fare una sintesi. Poi se le primarie sono un confronto anche di idee, non soltanto personalistiche. Già nel 2012 io dissi una cosa ben chiara. Oltre a portare avanti il profilo di Solidiamo, e qualcuno diceva tanto poi Solidiamo non lo fanno perché non faranno nulla di particolare. Noi rispetto alla Raggi, che aveva detto che avrebbe ridotto le indennità, l’abbiamo fatto subito. La Raggi ancora non si sa se lo farà mai o meno. E poi Pizzarotti a Parma, che adesso è uscito dal movimento, ha fatto il 10% di riduzione e sembra chissà che cosa avesse fatto. Ma in quel momento insieme alle primarie io dissi guardate che se dovessi essere eletto sindaco comunque sia mi sottoporrò sempre alle primarie. Perché le primarie secondo me sono state bistrattate troppo da ambienti politici alternativi rispetto alla sinistra. Ma la sinistra quella di Berlinguer però, non la sinistra degli ultimi giorni. Perché la sinistra degli ultimi giorni è un’altra cosa. Quella era una sinistra vera, una sinistra che guardava al sociale, una sinistra che non faceva accordi e patti… ci mancherebbe, siamo d’accordo. Tanto è vero che c’era una volta la destra sociale. Poi l’hanno tolta a malincuore purtroppo perché era una destra vera. Ebbene, dicevo sempre per questa stupidaggine della primogenitura dire no l’hanno fatta gli altri, non lo possiamo fare noi. Chi guarda la primogenitura ha una grandissima miopia politica. Ha anche un pregiudizio talmente forte, forse nei propri confronti perché chi non è abituato a mettersi in gioco, e noi ci mettiamo normalmente sempre in gioco… nella nostra attività, nella nostra vita personale, eccetera, ha paura della graniticità delle proprie convinzioni. Ecco perché io mi sono sforzato per anni di dire anche in gruppi diversi rispetto alla sinistra… che se poi volessimo parlare proprio di primogenitura le primarie nascono nel 1847 in Pennsylvania. Due secoli fa ormai negli Stati Uniti si inventarono questo strumento. L’alternativa alle primarie oggi qual è? È quella di stare all’interno di una sezione di partito e vedere quante tessere ha Tizio, Caio e Sempronio? E per chi non ha non voglio dire dei partiti di riferimento, ma per chi ritiene che solo i partiti debbano concorrere a delle scelte l’alternativa qual è? Quattro chiacchiere al bar con i selfie, come oggi normalmente mi sembra che siamo abituati ad andare avanti. Perché se non fai parte di un gruppo ristretto di selfie allora a quel punto non puoi dire di essere protagonista. Quella è realtà virtuale, non è la realtà reale. Noi oggi siamo arrivati sulla vicenda di Roma, torniamo sempre là, la lingua batte dove il dente duole… ma francamente rinunciare a 6 miliardi e mezzo 7 miliardi quasi di euro di investimenti per l’Italia questa cosa mi brucia tantissimo. Soprattutto perché quando vengono da noi a chiedere lavoro noi diciamo guardate che noi come pubblico creeremo. Quando non creiamo niente… certo, a Roma c’è qualcuno che ha 25.000 dipendenti al comune di Roma, quindi già produce Pil come comune di Roma. Noi altro che Pil… stavo rievocando qualche vecchio candidato a sindaco barese di cinematografia moderna. Altro che Pil. Noi dobbiamo inventarci qualche cosa. Quindi quel sindaco a Roma è stato indicato grazie ai social network. Quel candidato a sindaco Memmo è stato indicato grazie alla possibilità di digitare e pigiare su un social network per vedere chi riportava più voti. Perché non hanno messo una cassettina dove la gente andava, si impegnava… perché andare a votare, da una parte o dall’altra, alle primarie significa esporsi in prima persona. Quindi il fatto che oggi il Pd di Frosinone faccia le primarie… io l’avrei fatte aperte francamente, le avrei fatte di coalizione. Avrei detto guardate le indiciamo ma tutti quanti possono partecipare. Quando ho letto su quel regolamento che addirittura potevano essere candidati, potevano avere il diritto di elettorato passivo soltanto coloro che non erano stati candidati e aver ricoperto cariche in altri schieramenti politici francamente mi sono fatto il segno della croce quasi con la mano sinistra. Perché questo significa apporre degli steccati. Allora come noi, passami l’espressione, non è maiestatis, ma è un gruppo vasto di persone, non arridiamo, e soprattutto non umiliamo le primarie altrui. Perché gli altri dovrebbero continuare a dire avete fatto delle primarie, noi, che vanno oltre il centrodestra e che addirittura diventano primarie di sinistra con candidati che sono storicamente impegnati da tanti anni. Non ci si chiede… non mi rivolgo a te naturalmente, mi rivolgo a maggiorenti del partito del Pd, non ci si chiede per quale motivo c’è una sinistra grossa in città, una sinistra grossa in questo paese che non si riconosce nelle primarie del Pd. Che sta succedendo. C’è qualcosa che riguarda un fermento che forse andava interpretato. Perché l’alternativa, e vado a chiudere perché altrimenti diventa un dibattito politico, è così non deve essere, l’alternativa alle primarie oggi rispetto alle tessere di partito drogate qual è. L’assenza di partecipazione democratica. Allora poi ci sono movimenti populisti, qualunquisti, naturalmente io non cito per nulla perché significherebbe soltanto fargli pubblicità, e che poi diventano il ricettacolo della piazza. Perché abbiamo visto anche di recente, mi sembrava di essere tornati al ventennio con chi faceva le ovazioni e rispetto al nulla soltanto perché un tizio si metteva a ingiuriare il prossimo, ad ingiuriare le istituzioni, a portare avanti le parolacce. Io francamente ai miei figli quelle cose spero di non fargliele vedere. Propongo un modello diverso, che non è condivisibile sicuramente, siamo in democrazia. Tu sai bene che l’articolo 21 ci permette di dire tutte le corbellerie che vogliamo. Ma in democrazia, tranne l’illecito, tutto dovrebbe essere permesso. Tranne l’illecito. Quindi questo modo di confrontarci anche a distanza forse produrrà in futuro una cultura maggiore sul nostro territorio, e non siamo proprio gli ultimi del paese, l’abbiamo dimostrato in più di qualche occasione, verso quello che è il profilo delle primarie. Io ho apprezzato quello che tu hai dichiarato e scritto in più di qualche occasione sulla stampa; non eri d’accordo, non con le nostre primarie, non voglio giudicarle, vezzeggiarle come le nostre, addirittura con le primarie del Pd dicendo che un partito che fa le primarie significa che non ha la forza di avere una classe dirigente in grado di imporsi. Scusami, ma lo dico in senso positivo del termine, è la fiera dell’ovvio. Se ci fosse stato un partito che avesse avuto una classe oggi in grado di dire questo è il candidato, indipendentemente da quelli che possono essere i velleitarismi, come tu li hai definiti, da parte di qualcuno che probabilmente voleva fare il giro d’Italia senza neppure avere la bicicletta a disposizione. Quella poteva essere una scelta diversa. Ma se si è arrivati alle primarie è perché forse si è rotto un giocattolo che è quello della cristallizzazione della classe dirigente anche all’interno del Pd. Dalle altre parti questa cristallizzazione non c’è. Forse è un bene che ci sia questo tipo di frantumazione dell’assenza di cristallizzazione. Noi le stiamo utilizzando perché riteniamo che non avere nessuno che dia le carte e avere la possibilità che tutti si possano esprimere nel modo più democratico possibile non sia sicuramente il migliore dei mondi possibili ma oggi è il migliore dei mondi praticabili. Quindi anche dopo di noi io ritengo che chi dovesse confrontarsi in città, centrosinistra, centrodestra, partiti allargati e movimenti civici, se riescono a portare avanti un modello alternativo rispetto alle primarie ma che sia di partecipazione effettiva democratica ben venga. Altrimenti io ritengo che copiare quello che hanno fatto nel 1846 in Pennsylvania non sia proprio il primo dei mali e soprattutto l’ultima delle soluzioni possibili democratiche. Grazie. PRESIDENTE VICARIO: consigliere Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: do seguito alla richiesta che è stata fatta al segretario comunale da 11 consiglieri comunali con riguardo all’accertamento dei debiti fuori bilancio e quindi ad un riscontro che è stato chiesto da 11 consiglieri comunali di maggioranza. Ho avuto documentazione dal segretario generale Scimè che ho letto sommariamente. Volevo dei chiarimenti in merito perché nella richiesta gli scriventi chiedono a seguito dell’accertamento in premessa di adottare gli opportuni provvedimenti volti a sanzionare l’operato omissivo di quanti avrebbero avuto l’obbligo di vigilare e riferire agli organi politici amministrativi. In particolare volevo chiedere chiarimenti sulla sentenza Icis S.r.l. contro il comune di Frosinone, perché la data della sentenza è del 2014. È stata pubblicata il 5 maggio del 2014. Mentre è stata trasmessa dall’avvocatura solamente a maggio del 2016. Sarebbe il caso che il segretario generale indagasse su questa vicenda. Come mai una sentenza del maggio del 2014 viene trasmessa al dirigente Noce solamente nel maggio del 2016. Quindi il discorso della richiesta fatta dagli scriventi 11 consiglieri di maggioranza a mio avviso dalle carte che ho avuto modo di leggere sommariamente, perché mi sono state date prima del consiglio comunale, sembrerebbe legittima con riguardo su questo discorso dell’Icis perché c’è stato qualcuno che ha avuto un operato omissivo perché avrebbe avuto l’obbligo di vigilare e riferire agli organi politici amministrativi. Quindi chiedo che il segretario comunale relazioni con riguardo soprattutto al discorso dell’Icis ma in generale che ci sia anche una risposta scritta. Perché io ho avuto questa documentazione in parte firmata dal dottor Andrea Manchi con riguardo alla sentenza congregazione suore agostiniani serve di Gesù e Maria e con riguardo a Ciociaria Suto S.r.l. che avrò modo di leggere, però non ho avuto nessuna relazione in merito all’Icis S.r.l. ma tantomeno non c’è nessuna relazione, nessun esito del segretario comunale. Questa è la prima interrogazione. La seconda interrogazione che più che un’interrogazione è una presa d’atto. Però volevo chiedere una cosa all’assessore Mastrangeli. Ho avuto notizie da un comunicato stampa del comune pubblicato sul account Facebook sabato scorso che sono state individuate le fonti di finanziamento per provvedere al servizio mensa per l’anno 2017. Quindi voglio fare i complimenti all’amministrazione perché ha mantenuto l’impegno che aveva preso nel luglio di quest’anno quando io avevo interrogato e avevo sottolineato che c’era questa mancanza, questa carenza perché c’erano solo € 20.000 per quanto riguarda il 2017 a fronte di altri € 140.000 che occorrevano. So che c’è stato un lavoro importante anche per quanto riguarda l’ufficio preposto al servizio, quindi parlo della dottoressa Saiardi e il dottor Loreto. Li volevo ringraziare. Soprattutto volevo chiedere al dottor Mastrangeli quale posta di bilancio è stata presa, dove sono stati trovati i soldi. Però, ripeto, faccio i complimenti perché è una bella operazione che l’amministrazione chiude. Ultima interrogazione è per quanto riguarda la proposta di Scegli Frosinone con riguardo all’apertura del ponte di via del Casone di un passo carrabile per quanto riguarda un senso di marcia e con la possibilità di prevedere una ciclabile. Da alcuni accertamenti, dal collaudo statico che abbiamo avuto dall’architetto Noce facendo una richiesta agli atti abbiamo visto che c’è un collaudo del 2007 dove c’è una prova di carico che specifica pur essendo da progetto un’opera destinata a passerella pedonale l’impalcato elaborato da progetti di autorizzazioni sismica risulta calcolata adottando criteri riferiti ai punti stradali di seconda categoria. La prova di carico è stata condotta introducendo pertanto i carichi attribuibili ai punti di tale categoria. Quindi il ponte risulta carrabile di seconda categoria ed ha retto pesi per 43 tonnellate un camion e 39 e 42 tonnellate un altro camion. Quindi 43 uno e 39 e 42. Quindi volevo chiedere… perché io ho parlato con l’architetto Noce e l’architetto Noce sta aspettando un atto di indirizzo di questa amministrazione affinché si possa aprire questa strada che potrebbe essere uno sfogo per la viabilità della Monte Lepini. Parlavamo prima del PM10, parlavamo prima di inquinamento. dato che quasi sicuramente verrà convogliato anche il traffico Cotral sulla Monti Lepini in occasione di alcune giornate ecologiche anche e soprattutto se continuano avere Euro 0 e Euro 1. Probabilmente faremo in modo di non farli passare nella città. Ma questo si potrà fare se ci sono le vie di sbocco. Cioè dai Cavoni c’è la possibilità di andare direttamente alla villa comunale senza passare per Brunella. E soprattutto dalla Monti Lepini tutti coloro che vogliono andare alla villa comunale o comunque a via Aldo Moro possono evitare di passare per Brunella tagliando per via del Casone. Quindi sarebbe una grande soluzione alternativa al traffico che potrebbe sgravare la Monti Lepini. Volevo sapere il parere dell’assessore all’urbanistica, del sindaco su quali azioni si potranno compiere prossimamente. ASSESSORE MASTRANGELI: rispondo io per la parte di mia competenza. La risposta è di grande semplicità perché il problema della mensa è particolarmente sentito. Io ritengo… l’amministrazione ritiene che sia veramente strategico per quelli che sono i propri obiettivi, i propri target. Non è stato pubblicato nulla perché questi soldi sono stati reperiti dal fondo di riserva. Il fondo di riserva che era di € 180.000. Il regolamento dice che la metà di questi denari, quindi € 90.000, possono essere destinati ad un tipo di finalità che l’amministrazione intende individuare quando una qualsiasi tipo di emergenza è sicuramente scongiurata. Quindi bisogna aspettare la fine dell’anno. La metà sono € 90.000. € 60.000 erano già stati destinati ad altri tipi di iniziative. Quindi rimanevano € 30.000. 90.000 + 30.000 sono € 120.000. Noi siamo riusciti a reperire € 120.000 dal fondo di riserva e la nostra amministrazione ha deciso di indirizzarli su questo tipo di iniziativa perché è un’iniziativa… certo, ci sono tante altre esigenze, ma questa iniziativa era di carattere strategico e fondamentale per quella che è la nostra amministrazione. Quindi ancora non hai trovato nulla… non hai trovato pluralis, non avete trovato nulla per questo tipo di motivo. Però l’indicazione è questa qui, l’indirizzo si è realizzato dietro mandato del sindaco che ha individuato questo tipo di metodologia operativa, questo tipo di procedura. Soddisfatto? CONSIGLIERE FERRARA: sì, molto bene. SEGRETARIO COMUNALE: volevo chiarire al consigliere perché forse mi sono spiegato malissimo, perché se questa è la conclusione mi sono spiegato malissimo, è colpa mia. Non c’è una mia relazione dove vengono indicati gli imputati perché non c’è stato processo. Non c’è stato processo perché ancora sono delle cause in essere. E alcune si sono concluse quest’anno. Per cui quest’anno il 3 marzo, ho fatto vedere il protocollo, abbiamo ricevuto queste sentenze e sono state messe in pagamento. Non avendo altri anni… sono cause di 10 anni fa circa iniziate… 15-20 anni fa, per cui sarebbe poi difficile andare a vedere chi le ha lavorate, eccetera. È una ricerca che faremo. Io ho dato una risposta in base a quella deliberazione di consiglio dove venivano inseriti i € 400.000 e rotti di debiti fuori bilancio. Li abbiamo inseriti ora perché sono state completate entro quest’anno. Poi quando ci sarà, e ci sarà, perché i debiti fuori bilancio che noi deliberiamo in consiglio comunale immediatamente dopo la delibera viene trasmessa alla Corte dei Conti. E sarà la Corte dei Conti ad andare ad individuare le responsabilità amministrative… alla procura della Corte dei Conti, certo. Ad individuare le responsabilità contabili di chi ha omesso o ha fatto male. CONSIGLIERE FERRARA: il segretario generale non può fare nulla? Mi spiego meglio. SEGRETARIO COMUNALE: assolutamente no. CONSIGLIERE FERRARA: nel momento in cui io vedo una sentenza Icis… SEGRETARIO COMUNALE: il segretario deve trasmettere solo e basta. È finito il suo compito per ora. Poi quando riceverà dalla procura di sapere i nominativi di chi ha fatto gli atti andrà a cercare nelle deliberazioni di 15 anni fa, o quelli che sono, i nominativi. E vedrà se è un problema di giunta, un problema di dirigenza, di consiglio comunale e trasmetterà solo i nominativi con le attuali residenze, come purtroppo succede anche oggi. CONSIGLIERE FERRARA: quindi le ritiene chiusa questa pratica nel senso che non farà nient’altro? SEGRETARIO COMUNALE: le ho detto che tutta quella documentazione, la delibera di accertamento da parte del consiglio comunale di debiti fuori, bilancio viene trasmessa alla Corte dei Conti. PRESIDENTE VICARIO: prego sindaco. SINDACO: per quanto riguarda la questione urbanistica relativa all’utilizzo di quella strada, che di fatto è una strada probabilmente anche di piano, naturalmente effettuate le verifiche alle quali è stato fatto riferimento prima credo che sia opportuno che tutte le strade vengano messe a regime. Quindi se non ci sono motivi ostativi particolari per cui non venga utilizzata quell’arteria anche come strada alternativa rispetto a quelle classiche è chiaro che è interesse dell’amministrazione andare avanti e utilizzare anche quel percorso stradale. CONSIGLIERE FERRARA: sindaco lei pensa che sia necessario farlo passare in giunta? Ci vuole un atto di indirizzo, sennò il dirigente non si può muovere. SINDACO: facciamo una ricognizione, una richiesta di verifica di tutti quelli che sono gli incartamenti che sono andati avanti nel corso degli anni. A quel punto si chiederà formalmente nel caso in cui ci sia la messa in sicurezza di tutto il percorso l’apertura della strada. Non ricordo se c’è l’illuminazione o meno sul tratto stradale. Se ci dovesse essere la necessità dell’illuminazione… CONSIGLIERE FERRARA: perché poi potremmo anche recuperare un tratto di pista ciclabile. Perché noi vorremmo fare un senso di marcia. SINDACO: però a quel punto bisognerebbe fare un unico senso di marcia perché via del Casone non permette due corsie. CONSIGLIERE FERRARA: assolutamente, un senso di marcia però anche la ciclabile sarebbe molto buona da un punto di vista… SINDACO: faremo delle verifiche ulteriori con il dirigente e se non ci sono motivi ostativi si può utilizzare come percorso alternativo. CONSIGLIERE FERRARA: benissimo. PRESIDENTE: non ci sono altri interventi. La seduta è chiusa.